



Clicca sugli articoli e

www.cronachesalerno.it

L'ordinanza - Vietata l'attività del ballo e ogni forma di festeggiamento che determini assembramento. Ai tavoli si potranno sedere al massimo 6 invitati

E' fatto divieto di ricevimenti a buffet e "mezzo buffet" ed è obbligatorio indossare la mascherina

di Monica De Santis

Sono state pubblicate ieri le nuove disposizioni in materia di wedding e cerimonie redatte dal governatore della Campania De Luca. Dopo l'ultima ordinanza che imponeva restrizioni troppo dure per il settore e dopo le numerose proteste da parte dell'associazione di categoria. Al termine di un incontro svoltosi venerdì in Regione, il governatore ha fatto marcia indietro e tolto il limite di venti invitati per cerimonia, ma ha comunque imposto regole severe da rispettare. Il nuovo documento è stato redatto dalla Unità di Crisi della Regione Campaniame detto dopo gli incontri di ascolto e delle proposte pervenute da Camere Commercio, delle principali associazioni di categoria, singoli ristoratori nonché di operatori nel settore del Wedding Campano e delle cerimonie.

Alla fine De Luca sceglie di garantire la continuità delle attività del wedding e delle cerimonie, successiva alla fase di lockdown, tenendo conto del nuovo quadro pandemico e dell'andamento dell'epidemia rilevato al 28 settembre 2020, si rende necessaria una rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2. Le indicazioni fornite nel protocollo sono criteri guida obbligatori. Le misure generali preve-

dono, fermo restando le procedure già descritte nei protocolli per i servizi per la ristorazione, bar, alberghi, con particolare riferimento al layout del locale e al rispetto delle distanze minime tra gli utenti e tra i tavoli in essi riportati, trattandosi in ogni



De Luca ha riscritto il protocollo per i ricevimenti

De Luca scrive il nuovo protocollo per wedding e cerimonie

caso di particolari eventi che prevedono la partecipazione di gruppi di persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. In particolare è necessario adottare adeguate soluzioni organizzative per evitare assembramenti di clienti all'ingresso dell'esercizio e all'interno della sala ristorante e gli ingressi dovranno essere contingentati in base alle dimensioni dei locali; Le distanze che dovranno essere assicurate nei locali sono: di un metro di distanziamento tra le persone (schiena - schiena); un metro tra i tavoli; Ai Tavoli non potranno essere sedute più di 6 commensali per tavolo, con eccezione per i soli tavoli cui siedano tutti soggetti conviventi; Le distanze dovranno

“
Le bevande verranno servite direttamente al tavolo dal personale addetto; non sono consentite le consumazioni al banco
”

essere indicate a terra con apposita segnaletica orizzontale. Qualora il rispetto di tali distanze non sia possibile, sarà necessario utilizzare idonee barriere di protezione come pannelli di dimensione minima in altezza di m. 1,60, realizzati in sicurezza con ma-

teriali sanificabili, igienizzabili e non porosi. Si dovrà prevedere, nel planning strutturale della gestione dei tavoli e dei relativi commensali, l'utilizzo di una unica procedura che identifichi la disposizione dei tavoli secondo il criterio più consona all'organizzazione dei partecipanti, e nello specifico, attraverso la creazione di tavoli privilegiando che i partecipanti siano suddivisi per nucleo familiare stretto e comunque con un numero non superiore a 6 persone. Qualora possibile, si dovrà prediligere l'utilizzo di luoghi all'aperto per lo svolgimento del ricevimento. Ad ogni utilizzo, i luoghi dovranno essere preventivamente sanificati secondo le procedure riportate nel paragrafo

specifico. Le aree all'aperto dovranno essere strutturate e suddivise per le diverse fasi dello svolgimento del ricevimento, dotate di idonei percorsi atti alla eliminazione delle contaminazioni crociate, servizio e per la somministrazione degli alimenti. E' fatto divieto di ricevimenti a buffet e di cd "mezzo buffet"; E' fatto obbligo di indossare la mascherina sempre, eccetto quando ci si trovi seduti al proprio tavolo; E' vietata l'attività del ballo e ogni forma di festeggiamento che determini assembramento; E' fatto obbligo di preassegnare i posti a sedere; le bevande verranno servite direttamente al tavolo dal personale addetto; non sono consentite le consumazioni al banco.



“Apprezziamo il segnale di attenzione che Governo e Parlamento hanno rivolto al settore. Dopo sette mesi di blocco del mercato, durante i quali il contatore dei costi ha continuato a girare vorticosamente, mentre il

cassetto dei ricavi è rimasto vuoto, la gran parte delle imprese ricettive e termali è allo stremo delle forze e, tra queste, particolarmente grave è la situazione delle strutture in affitto”.
Con queste parole il presidente di

Il fatto - Bocca: un importante segnale di attenzione verso imprese allo stremo

Credito d'imposta per alberghi e terme in affitto: emendamento al decreto agosto

Federalberghi Bernabò Bocca commenta favorevolmente l'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio del Senato, che prolunga sino a fine anno il credito d'imposta per i canoni di locazione e di affitto d'azienda per terme ed alberghi e introduce alcuni correttivi volti a tener meglio conto delle specificità del settore turismo.

“La traversata del deserto si preannuncia lunga, prosegue Bocca, e questa misura - seppur non risolutiva di tutte le difficoltà - aiuta a ridurre il rischio che le imprese siano costrette ad arrendersi, schiacciate sotto il peso di canoni non più sostenibili.”

Tre sono i capitali dell'emendamento: la validità del credito

d'imposta è estesa sino al 31 dicembre 2020 (in luogo della previsione attuale che riconosce il credito per i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno oppure, per le strutture turistiche ricettive con attività solo stagionale, per i mesi di aprile, maggio, giugno e luglio);

il credito d'imposta relativo all'affitto d'azienda è determinato nella misura del 50% (in luogo del vigente 30%); qualora in relazione alla medesima struttura siano stipulati due contratti distinti, uno relativo alla locazione dell'immobile ed uno relativo all'affitto dell'azienda, il credito d'imposta spetta per entrambi i contratti.

re.cro.